

Abrogata l'Agencia regionale per la prevenzione delle malattie infettive

Pubblicato: Mercoledì 24 Luglio 2024



Due righe per cancellare un progetto annunciato con enfasi nel giugno di due anni fa quando non eravamo ancora del tutto fuori dalla pandemia.

Il **consiglio regionale**, nella seduta per la presentazione dell'assestamento di bilancio avvenuta martedì 23 luglio, ha approvato l'emendamento del presidente della commissione bilancio Davide Caparini che chiedeva l'**abrogazione dell'Agencia per la Prevenzione delle Malattie infettive** voluta dall'allora assessore al Welfare Letizia Moratti. L'Agencia è stata **ritenuta superflua** data l'eccellenza dei centri di riferimento esistenti come gli ospedali Sacco di Milano e San Matteo di Pavia.

L'emendamento ha avuto il **voto favorevole anche delle opposizioni** che avevano criticato sia l'idea di creare sovrastrutture ulteriori e costose sia perchè il progetto era stato concepito con una formula che destava perplessità sul funzionamento.

L'Agencia era stata presentata nel giugno del 2022 e **tra gli specialisti chiamati a collaborare nella sua definizione c'era anche il professor Paolo Grossi**, direttore della clinica di malattie infettive dell'Asst sette Laghi e docente dell'Università dell'Insubria. **Doveva essere all'ospedale Sacco di Milano e avere una squadra di 20 persone** chiamate a definire piani per affrontare eventuali emergenze sanitarie epidemiche, ma anche per definire percorsi diagnostici e terapeutici legati alla diffusione di microorganismi.

Si doveva occupare anche di ricerca e, soprattutto, di buon utilizzo dei farmaci antibiotici e contrasto all'antibiotico-resistenza tema molto caro proprio al professor Grossi. Infine tra gli incarichi anche la ricerca e lo sviluppo di nuovi vaccini.

«E' un progetto di grandissima rilevanza – aveva commentato al momento della presentazione il **presidente Fontana** – è la prima istituita nel nostro Paese e Regione Lombardia ha già stanziato 85 milioni di euro». «**Sarà operativa dall'1 ottobre**» aveva assicurato la **vicepresidente e assessore al Welfare Moratti**.

Il consiglio ieri ha, invece, approvato l'emendamento di Caparini: «**nella previsione di strutturare diversamente il perseguimento dell'attività che vi farebbe riferimento**».

di A.T.